



Club Alpino Italiano sottosezione di Cento

Via Statale 90

44042 Corporeno (FE)

E-mail: [info@caicento.it](mailto:info@caicento.it)

Sito internet: <http://www.caicento.it>

Mercoledì ore 21.00 -23.00 cell. 3476174235

# Programma Escursione

<b>DATA</b>	<b>Domenica 23/10/2022</b>
<b>DESTINAZIONE</b>	<b>Lago Santo Modenese-monte Rondinaio</b>
<b>Partenza</b>	<b>Ore 07.00 da Via Rigone, davanti all'ISIT</b>
<b>Luogo inizio e fine escursione</b>	<b>Lago Santo Modenese mt. 1501</b>
<b>Difficoltà</b>	<b>E</b>
<b>Dislivello</b>	<b>500 mt in salita e in discesa</b>
<b>Tempo di percorrenza</b>	<b>5 ore circa (escluso ristoro)</b>
<b>Equipaggiamento:</b>	<b>Scarponi e abbigliamento da montagna, giacca a vento, pile e vestiti caldi vista l'altitudine raggiunta.</b>
<b>Pranzo</b>	<b>Al sacco</b>
<b>Direttori di gita: Roberto Zucchini – Luigi Conti</b>	

**NOTA BENE: NON SONO AMMESSI PARTECIPANTI PRIVI DI SCARPONI!**



## INTRODUZIONE

La nostra escursione comincia dal parcheggio del Lago Santo Modenese, da qui prendiamo il sentiero numero 521, che comincia a sinistra dopo aver oltrepassato il Ristorante Bar del Cacciatore del Lago Santo Modenese. Il sentiero in leggera salita si immerge, ombreggiato, in un bosco di faggi. Il nostro itinerario ci porta in circa 1 km (20 minuti) al bel Lago Baccio, un lago di origine glaciale dominato dalle sagome imponenti dei primi contrafforti del Monte Giovo. Dopo aver ammirato il lago, che si trova ad un'altitudine di 1.550 metri, e il paesaggio montano che lo circonda riprendiamo, alla sinistra del lago, il sentiero 521 che prosegue ancora all'interno del bosco di faggi. Dopo circa 500 metri il bosco termina e ci inoltriamo nella bella macchia bassa tipica dei paesaggi appenninici a questa quota. Il sentiero è per un certo tratto pianeggiante e vi si trovano evidenti tracce delle glaciazioni.

Successivamente si comincia a salire in una zona ricca di grosse pietre, la salita si fa sempre più ripida e difficoltosa, è questo il tratto più duro di tutto l'itinerario. A 2/3 della salita c'è un bel punto panoramico su un pianoro di roccia da dove si può osservare la valle sottostante con il percorso finora fatto e in lontananza il Lago Baccio. Proseguiamo a salire fino alla cresta, da dove c'è uno spettacolare panorama, in basso, proprio sotto a noi si vedono i piccoli laghi Turchino e Torbido.

Dopo una breve sosta per ammirare lo spettacolare paesaggio che si apre sotto di noi da ogni lato, proseguiamo a camminare. Il sentiero prosegue in leggera salita lungo la cresta fino ad un gradone di roccia, da scendere con una certa attenzione. Continuiamo quindi salendo leggermente fino a che davanti a noi non si apre il panorama sulle Alpi Apuane e in lontananza il mare. Qui, tra le rocce, si trovano diversi mucchi di pietra costruiti dagli escursionisti che aggiungono una pietra ad ogni passaggio.

Saliamo per l'ultimo tratto fino alla croce del Monte Rondinaio, ci troviamo a 1.964 metri d'altezza, lungo il confine tra la Toscana e l'Emilia-Romagna. Il Monte Rondinaio si trova tra il Monte Giovo, a nord-ovest, e l'Alpe Tre Potenze, ad est, al confine tra

Toscana e Emilia-Romagna, tra le provincie di Modena e di Lucca. Il Monte Rondinaio (1.964 metri), dopo il Monte Prado (2.054 metri) e il vicino Monte Giovo (1.991 metri) è la terza vetta più alta della Toscana. Dominato da una croce, il Monte Rondinaio è uno stupendo punto panoramico sull'Appennino Tosco-Emiliano. Da qui si hanno splendide vedute sul crinale appenninico, sul Monte Cimone, sulle Alpi Apuane, la Garfagnana, il Monte Pisano e il mare. A strapiombo, sotto al Rondinaio, sono visibili il Lago Turchino e il Lago Torbido, più lontano il Lago Baccio. Le vette dell'Altaretto, della Grotta Rosa e del Monte Giovo si stagliano a sinistra del Rondinaio. Dopo aver sostato per il pranzo al sacco ripartiamo scendendo le pendici del monte lungo il sentiero numero 517. Si attraversano stupende macchie di mirtilli e poi si arriva al lago Torbido e al lago Turchino. Seguendo il sentiero n. 517 ritorniamo al Lago Santo. Il Lago Santo è sovrastato dal Monte Giovo ed è il più grande lago naturale dell'Appennino modenese, si trova ad un'altitudine di 1.501 metri, ha una superficie di 0,053 kmq ed è profondo nel punto massimo circa 20 metri. Sulle sponde del lago si trovano il Rifugio Vittoria e il Rifugio Giovo. Una piccola cappella con all'esterno alcune strane statue si trova lungo il sentiero superiore del lago. Il lago ha un'origine glaciale. Dopo la visita al lago ci incamminiamo verso il parcheggio. L'itinerario percorso è di circa 7 km e si compie in circa 4 ore/5 ore dipende dalla durata delle soste fatte. Il tratto più difficile è la ripida salita lungo la parte pietrosa del sentiero 521 verso il crinale. Per il resto è uno stupendo itinerario con bellissimi paesaggi montani e panorami di una zona tra le più belle dell'appennino Tosco-Emiliano.

**DA REGOLAMENTO I DIRETTORI DI GITA, HANNO FACOLTA' DI CAMBIARE IL PROGRAMMA IN QUALSIASI MOMENTO CHE RITENGANO OPPORTUNO E LA FACOLTA' E IL DOVERE DI ESCLUDERE, IN DETERMINATI CASI, QUEI PARTECIPANTI CHE PER INADEGUATO EQUIPAGGIAMENTO ED ATTITUDINI NON DESSERO AFFIDAMENTO DI SUPERARE LE DIFFICOLTA' DELL'ESCURSIONE STESSA.**

**Prima della partenza controllare sempre il sito [www.caicento.it](http://www.caicento.it) se ci sono novità.**